

Notiziario dei Frati Cappuccini

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
 Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco. Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax 065124301; www.frati.cappuccini.it e-mail: notizirio.appuccini@flashnet.it. Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05/06/95. Spedizione in abb. post. Art. 2, comma 20/C, legge 662/96 Roma. Abbonamento annuale 2002: Italia € 18; Estero € 23.25. Inviare su ccp n° 70958004 intestato a «CIMP Cap Associazione».

Anno IX, n. 1 gennaio 2003

Sommario

- 1- **CIMP Cap. Lettera del Presidente per il 'Capitolo delle Stuoie'.**
- 2- **CIMP Cap. www.fraticappuccini.it nuovo servizio informativo quotidiano su web.**
- 3- **Alessandria. Per il 78° anno va in scena il Gelindo al teatro dei cappuccini.**
- 4- **Assisi (PG). Fra Raniero, cercatore di anime.**
- 5- **Aviano (PN). "Aviano padre Marco".**
- 6- **Catanzaro. Presepi artigianali alla Chiesa del Monte.**
- 7- **Civitavecchia (RM). Anche i bimbi diventano personaggi del presepe.**
- 8- **Cosenza. Pranzo con i poveri all'Oasi Franciscana.**
- 9- **Dubai, Jebel Ali. Prima 'Casa religiosa' cappuccina in un paese musulmano.**
- 10- **Eboli (SA). Rischio di crollo.**
- 11- **Genova. Paliotti di paglia restaurati.**
- 12- **Genova. Pubblicazione Schede Cateriniane.**
- 13- **Genova. Presepe artistico del 1700.**
- 14- **Gesualdo (AV). Natale con Padre Pio.**
- 15- **Gorizia. Senza confini. Anche i poveri.**
- 16- **Iskenderun (Turchia). Convertito musulmano. Missionario nei guai.**
- 17- **Latina. Tra i malati da 27 anni.**
- 18- **La Spezia. Befana e solidarietà per i piccoli di Padre Dionisio.**
- 19- **Lecco. Note e voci disegnano la montagna.**
- 20- **Macerata. Damiano, il frate santo.**
- 21- **Matera. Nelle immagini del Tg3 i lucani in Mozambico.**
- 22- **Milano. P. Demetrio Patrini premiato dal Comune di Milano.**
- 23- **Manoppello (PE). Festival al Volto Santo dedicato al cinema religioso.**
- 24- **Melilli (SR). Ritorna ai "Cappuccini" l'appuntamento con il presepe vivente.**
- 25- **Nuoro. La quasi incredibile visita di 35 nefropatici ai luoghi di Padre Pio.**
- 26- **Pietrelcina (BN). CD su Padre Pio.**
- 27- **Pietrelcina (BN). Presepe vivente nei luoghi di san Pio.**
- 28- **Reggio Calabria. Padre Francesco Mazzeo, Cavaliere dell'Ordine di Santa Fè.**
- 29- **Reggio Calabria. Il "Premio onestà e coraggio" anche a due frati.**
- 30- **Reggio Emilia. Nel presepe dei Cappuccini si sceglie il tema della giustizia.**
- 31- **Roma. Quell'11 settembre 1683.**
- 32- **S. Giovanni Rotondo (FG). San Pio e il titolo della diocesi.**
- 33- **S. Martino in Rio (RE). Il ministro Tremaglia telefona ai frati Cappuccini.**
- 34- **Schio (VI). Il coro 'Fra Matteo' fra Haydn e Mozart.**
- 35- **Schio (VI). Presepio alpino dai Cappuccini.**
- 36- **Sondrio. Regali e solidarietà con i Cappuccini.**
- 37- **Sondrio. In più di mille in marcia per la pace.**
- 38- **Spoletto. Quel frate rimasto nel cuore della gente della montagna.**
- 39- **Susegana (TV) Via dedicata a Marco d'Aviano.**
- 40- **Trieste. Sullo schermo padre Marco D'Aviano.**
- 41- **Villafranca (VR). Musica sacra in convento con il coro polifonico.**
- 42- **Viterbo. Un progetto per portare alimentari in Mozambico.**

Segnalazioni

Agenda gennaio 2003

Infocap 3 gennaio 2003

NFC 1/2003 – **CIMP Cap. Lettera del Presidente per il 'Capitolo delle Stuoie'**. A tutti i frati cappuccini d'Italia - Caro confratello, *Laudate e benedicite mi Signore, e reingraziate et serviteli cun grande umiliate* (Cant. 15: FF 263). È con queste parole di san Francesco che ci rivolgiamo a te per annunciarti che il prossimo anno celebreremo il *Capitolo delle Stuoie dei Cappuccini d'Italia*, interrogandoci sulla vita e le attese della nostra Fraternità minoritica ed ecclesiale in un mondo che cambia. La proposta di un Capitolo per i Cappuccini italiani era emersa anche in passato, ma è maturata solo recentemente a partire dalla 95^a Assemblea CIMP Cap che ha visto riuniti ad Assisi, noi Ministri provinciali con il Definitorio generale. Nelle successive Assemblee, abbiamo valutato l'opportunità di "far convenire" i frati italiani, non tanto per ascoltare dei bei discorsi, ma per offrire loro un significativo momento d'incontro. Sulla validità dell'iniziativa, abbiamo interpellato una Commissione composta da confratelli esperti. Sentito il loro parere, abbiamo ritenuto opportuno procedere. Ora, la Commissione ci accompagnerà verso la celebrazione di questo evento. Ti esponiamo brevemente i motivi che ci hanno spinti ad indire questo Capitolo delle Stuoie.

- **Perché celebrarlo?** Il Cammino della Conferenza dalla sua creazione ad oggi (1965-2002) è sempre stato dinamico ed attivo, ma recentemente molti fattori che toccano da vicino la nostra vita, ci spingono ad intensificare i nostri rapporti fraterni e ad aprirci con speranza al futuro. Molti di noi si chiedono: Che sarà di noi domani? È ciò che vorremmo scoprire insieme parlandoci dell'amore di quel Dio che si è incarnato e ci vuole salvare dal peccato; un peccato ancora così presente nell'umanità odierna.

- **Come sarà?** Sarà un Capitolo prevalentemente spirituale indetto dalla CIMP Cap, dove si desidera ripetere l'esperienza dei primi frati ritornati a S. Maria degli Angeli dopo essere stati inviati da san Francesco per il mondo. Il loro ritrovarsi per 'raccontarsi' li ha portati ad apprezzare l'*ipsissima intentio* del loro fondatore e a ri-scegliere la forma di vita evangelica da lui proposta con corralità d'intenti.

- **Chi parteciperà?** Non interverremo, certo, in 5.000 come si racconta nella Leggenda Perugina (LP 114: FF 1673), tuttavia il numero sarà ugualmente elevato: 400-500 frati, cioè il 20% dei cappuccini italiani. La tua provincia vedrà le modalità da attivare per inviare i propri rappresentanti. Indicativamente ci si augura che ogni fraternità sia rappresentata e che si lasci libertà di partecipazione. Quindi, c'è posto anche per te.

- **Dove e quando si svolgerà?** Il luogo (è ovvio!) sarà Assisi nel periodo che va dal 20 al 24 ottobre 2003. Il punto di riferimento principale sarà la "Pro Civitate" ed alloggeremo in diverse case vicine.

Il Definitorio Generale nella riunione del 22/11/2002 ha apprezzato ed incoraggiato questa iniziativa, ritenendola opportuna per l'animazione dei Frati italiani. Nell'assicurare la loro partecipazione, s'attendono da questa esperienza tutta italiana un apporto costruttivo per l'Ordine (lettera del Vicario Generale, prot. N. 000898/02). La Commissione sta lavorando alacremente per offrire suggerimenti e proposte alla tua provincia, affinché l'attesa di questo evento possa coglierci preparati. Un fraterno Augurio di un Santo Natale e l'Anno Nuovo sia ricco di pace e letizia. Pace e bene! A nome dei Ministri Provinciali Cappuccini d'Italia, il Presidente, fra Giulio Manera.

NFC 2/2003 – **CIMP Cap. www.fraticappuccini.it nuovo servizio informativo quotidiano su web.** L'avanzare della tecnologia consente alla nostra Redazione l'attivazione di un nuovo servizio informativo : ogni giorno, sul sito ufficiale dei Cappuccini italiani www.fraticappuccini.it , sotto il titolo 'Rassegna stampa', i frati possono consultare articoli che si riferiscono al 'mondo cappuccino', tratti da una selezione di circa 100 (cento) quotidiani e settimanali italiani ed esteri. In tal modo si può attingere a notizie date 'in tempo reale', con tutti i pregi e i limiti di questo tipo di informazione. Si prevede che il 90 % delle notizie riferibili al nostro ambiente cappuccino sarà dato su questa nuova piattaforma: l'edizione mensile del 'Notiziario' sceglierà il meglio e darà notizia di quanto proviene da fonti differenti da quelle giornalistiche.

NFC 3/2003 – **Alessandria. Per il 78° anno va in scena il *Gelindo* al teatro dei cappuccini.** La sera di Natale, al teatro San Francesco di ALESSANDRIA «prima» di *Gelindo*, la «divota cumedia» che viene rappresentata per il 78° anno. Il «*Gelindo dai Frati*» è entrato nella storia locale nel Natale 1924, ottenendo subito un grande successo: erano tempi eroici in cui la gente si portava da casa la sedia impagliata perché il teatro, appena costruito, non disponeva dell'arredamento essenziale. (*La Stampa*, 24 dicembre).

NFC 4/2003 – **Assisi (PG). Fra Raniero, cercatore di anime.** Era una figura cara e conosciuta, quella di Fra Raniero. Cappuccino, ultimo dei frati «cercatori». Girava per le vie di Assisi e delle zone vicine con il suo carretto tirato dalla fedele mula «Lilla». Era grande amico dei bambini, che non perdevano occasione per giocare con la sua barba, ma era molto apprezzato per la sua umiltà e saggezza da tutti coloro che lo hanno

conosciuto. Con i più giovani trascorreva molte ore, sia nella zona di San Francesco, dove viveva, sia in quella dove ora c'è il convento di Cristo Re, coinvolgendoli nel realizzare i rosari; infilare gli «acini» nei ferri che lui preparava era l'occasione per stare insieme, per parlare, seduti sulla coperta stesa a terra. Magari intervallando quel «lavoro» con due calci al pallone, oppure con le caramelle e la bibita che il francescano inevitabilmente offriva. E il frate aveva un sogno: quello di uno spazio, di un campetto da calcio, per i bambini. A distanza di oltre vent'anni dalla morte di Fra Raniero (al secolo Trieste Ottavi, nato a Collevaleza nel 1919 e spentosi ad Assisi nel 1979) la sua idea si è concretizzata grazie all'opera dei confratelli, che al convento di Cristo Re hanno costruito un bel campo da calcetto per i giovani assisiani ed uno spazio con una fontana (realizzata dai bambini di allora) dedicata al popolare «cercatore». Nel suo nome prende il via oggi una tre-giorni che prevede, alle 12,15 nel convento dei Cappuccini di via Giovanni XXIII, il ricordo dei frati e alle 12,30 la benedizione e l'inaugurazione della fontana, delle formelle dedicate a Fra Raniero, realizzate dal maestro Renato Costanzi, e del famoso campo da calcetto (*La Nazione*, Umbria, 13 dicembre).

NFC 5/2003 – **Aviano (PN). “Aviano padre Marco”**. Se nelle prossime settimane dovesse passare la proposta del deputato pordenonese della Lega nord, Edouard Ballaman, la cittadina di Aviano assumerebbe questa nuova denominazione geografica. «L'obiettivo – ha spiegato il parlamentare – è quello di far conoscere Aviano in tutto il mondo, più di quanto non lo sia già, grazie, non lo dimentichiamo, a due strutture importanti quali la base aerea ed il Cro, divenuti da tempo una sorta di “simboli” di questa cittadina. Padre Marco si affianca a questi due “simboli”, dando ulteriore lustro alla comunità».

NFC 6/2003 – **Catanzaro. Presepi artigianali alla Chiesa del Monte**. Inaugurato, nella sala S. Simone nel Convento dei Cappuccini della Chiesa del Monte, il primo concorso di presepi artigianali, organizzato dalla Pro Loco del capoluogo e dall'associazione New Help con la collaborazione dell'associazione “Amici del Centro Storico”. A tagliare il nastro della mostra, l'assessore provinciale al Turismo, Filippo Capellupo. Sono stati trenta i partecipanti che hanno deciso di iscriversi a questa fiera espositiva di presepi non commerciali, prodotti esclusivamente per passione. Il 6 gennaio è stata prevista, in occasione della chiusura della manifestazione, la premiazione dei migliori manufatti, insieme ai presepi realizzati dalle scuole elementari e medie della città. (*Gazzetta del Sud*, 18 dicembre).

NFC 7/2003 – **Civitavecchia (RM). Anche i bimbi diventano personaggi del presepe**. Prosegue anche quest'anno la tradizione dei presepi in mostra presso l'antico chiostro della chiesa di San Felice da Cantalice (Cappuccini). Inaugurata domenica 15 dicembre e giunta alla sua 11a edizione, la mostra resterà aperta fino al 12 gennaio 2003. Più di 50 presepi, realizzati da 40 espositori, sono esibiti in bacheche illuminate, fatte di legno e vetro. Tra le tante riproduzioni della Natività, fatte a mano utilizzando i materiali più disparati, figurano anche quelle di alcune scuole cittadine: le materne del IV e del V circolo e di via Galileo Galilei, con “La Natività nelle fiabe”, “La famiglia fonte d'amore” e un presepe di pasta, cartoncino, carta pesta e polistirolo. Tra le novità di quest'anno un presepe di grandezza naturale con San Francesco, per ricordare l'istituzione del presepe, nel lontano 1223 a Greccio (Rieti), proprio da parte del poverello d'Assisi e uno vivente, organizzato dalla Gifra (Gioventù francescana) e interpretato dai bambini del catechismo. (*Il Messaggero*, 22 dicembre).

NFC 8/2003 – **Cosenza. Pranzo con i poveri all'Oasi Franciscana**. Un pranzo di Natale speciale. È quello dei poveri dell'Oasi Franciscana. Nel refettorio del convento della Riforma sabato 21 dicembre 2002 c'erano un'ottantina di indigenti accolti dalla musica e canti di Fausto Guido. Insieme a loro, come tutti gli anni, oltre a padre Fedele Bisceglia, hanno pranzato la Giunta municipale al gran completo, con in testa il sindaco Eva Catizone, l'arcivescovo metropolita Giuseppe Agostino e il giovane Provinciale dei Minori Cappuccini, fra' Rocco Timpano. Il pranzo è stato servito da un gruppo di giovani, tra cui alcuni ultras del Cosenza che il giorno di Natale prepareranno il pranzo ai poveri nel castello svevo. (*Gazzetta del Sud*, 22 dicembre).

NFC 9/2003 – **Dubai, Jebel Ali. Prima 'Casa religiosa' cappuccina in un paese musulmano**. La Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, tramite il cardinale Prefetto, Crescenzo Sepe, ha approvato il progetto del Vicario apostolico di Arabia, il cappuccino Bernardo Gremoli, di utilizzare il nuovo complesso

parrocchiale sorto a Jebel Ali (Dubai) e dedicato a San Francesco, come 'domus religiosa' OFM Cap e, quindi, sede del superiore regolare dei cappuccini. E' la prima 'casa religiosa' che sorge in un paese musulmano. La lettera del cardinale è del 17 ottobre 2002; il decreto di erezione che seguirà, emesso dall'autorità competente, sarà di portata 'storica' per la presenza cappuccina nel mondo (*Fra Noi*, anno 19/2002, pag. 264).

NFC 10/2003 – **Eboli (SA). Rischio di crollo.** Il 10 gennaio 2003, a seguito di una segnalazione dei monaci cappuccini del monastero di San Pietro Alli Marmi, il sindaco Rosania e l'assessore all'ambiente, Mauro Vastola, insieme ai tecnici dell'Utc e alla Polizia Municipale hanno effettuato un sopralluogo alla grotta Madonna di Lourdes vicino al convento. Il muro a ridosso del quale è posta la grotta, infatti, ha dato segnali di cedimento. Non è la prima volta che si registra un fatto del genere. Il primo episodio di sfaldamento, relativo al caso in questione, si è verificato dopo il temporale della notte tra il 31 dicembre dello scorso anno e il primo gennaio. Anche in quell'occasione Rosania fece appello alla Baaas che promise d'interessarsi alla questione. Ma non c'è stato nessun intervento. Eppure se il muro d'appoggio alla grotta crollasse si andrebbe incontro non solo a un pericolo materiale, ma anche alla perdita di un monumento di grande rilevanza storica. Alle spalle della piccola grotta, costruita nel 1956, sorge infatti la cappella medievale dedicata a San Berniero, patrono della città insieme a San Vito. (*La Città*. Salerno, 11 gennaio)

NFC 11/2003 – **Genova. Paliotti di paglia restaurati.** Sono ritornati al museo di "Vita Cappuccina" nel convento di S. Caterina Fieschi di Genova tre paliotti del 1700 più altri cinque pezzi confezionati con la paglia. Un altro paliotto è ancora in fase di restauro. Nella primavera del 2000 si è tenuta a Signa (FI) una mostra particolarmente interessante dal titolo "L'oro dei poveri". È stata un'importante occasione per vedere riuniti numerosi oggetti dedicati al culto eseguiti con estrema bravura da artisti, tra cui i Frati Cappuccini, nel materiale povero che è la paglia. Conclusasi la mostra, l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze si è preso cura del restauro dei paliotti di manifattura ligure, con un impegno molto consistente anche dal punto di vista scientifico trattandosi delle prime esperienze in un settore così delicato. Il risultato degli studi e delle tecniche di restauro sono state presentate dalla Soprintendente dell'Opificio Dot.ssa Cristina Acidini presso la sede dell'Accademia dei Georgofili di Firenze. In questa prestigiosa sede i paliotti restaurati sono rimasti esposti al pubblico i primi 15 giorni di Dicembre 2002.

NFC 12/2003 – **Genova. Pubblicazione Schede Cateriniane.** I Frati Cappuccini sono i rettori della chiesa-santuario di Santa Caterina da Genova, mistica e grande figura femminile nella storia della chiesa e dell'assistenza sanitaria. Per il 2004, in occasione delle celebrazioni per Genova *capitale europea della cultura*, la Provincia dei Cappuccini Liguri insieme all'arcidiocesi di Genova e la Conferenza episcopale ligure hanno programmato un convegno internazionale per approfondire alcuni aspetti teologici e storici riguardanti la Santa. In preparazione al suddetto congresso è stato pubblicato un primo fascicolo di schede realizzate con il contributo di esperti in campo storico.

NFC 13/2003 – **Genova. Presepe artistico del 1700.** Nell'auditorium del "deposito di S. Caterina da Genova", presso il museo di Vita Cappuccina allestito vent'anni fa da Padre Cassiano Carpaneto da Langasco, è stato presentato al pubblico un presepio del 1700. I Cappuccini della Liguria da almeno tre secoli espongono nei loro conventi splendidi presepi con statuine scolpite da valenti artisti e artigiani scultori del legno, come Antonio M. Maragliano, G. Pittaluga...ecc. I presepi più conosciuti e che ogni anno, a Natale, attirano molti fedeli e appassionati si trovano nei conventi del Padre Santo, S. Barnaba di Genova, N.S. delle Grazie di Voltri, Sestri Levante. Il presepio chiuso in un armadio è stato ricomposto dal pittore Giuseppe Chesi, in una scenografia dove le singole statuine vengono messe in risalto e valorizzate.

NFC 14/2003 – **Gesualdo (AV). Natale con Padre Pio.** «Il convento dei frati cappuccini di Gesualdo, antico paese dell'Irpinia, come tutti i conventi, si trova in un luogo, raccolto e solitario. Rispetto ad altri, però, ha qualcosa in più: è eremo, osservatorio, vedetta e rifugio. Sorto su un poggio suggestivo, da qui lo sguardo spazia verso una giogaia di monti tra i più elevati del Sud, dai nomi primitivi e di etimo pastorale: Raimagra, Sassosano, Polveracchio, Calvello, Monte Toro, Terminio e Montagnone... ». Comincia così il libro: "I miei anni con Padre Pio", (Edizioni del Delfino), originale testimonianza di padre Antonio Gambale, parroco e-

merito di Pietrelcina, raccolta e raccontata da Aldo de Francesco, e che lunedì 23 dicembre sarà presentato nella chiesa madre di Gesualdo da padre Osvaldo Carrabs, dal presidente della Provincia Maselli e dal sindaco. All'incontro daranno una loro originale testimonianza: l'arcivescovo Nunnari, Liliana de Curtis, figlia dell'indimenticabile Totò, Aurelio Fierro, Luciano Moggi, "patron" del calcio italiano e amico di Pietrelcina, e altri personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura. (*Il Mattino*, 20 dicembre).

NFC 15/2003 – Gorizia. Senza confini. Anche i poveri. Significativo momento nei giorni scorsi nei locali della mensa dei padri cappuccini dove, in occasione delle festività di Natale, il superiore della comunità padre Giorgio Cavedale ha celebrato la messa. L'incontro ha visto un'ampia presenza di assistiti sia di lingua italiana sia slovena che si sono trovati uniti da un comune sentimento di fede e di riconoscenza verso i frati per questo prezioso servizio che essi svolgono con tanto amore, disponibilità e umiltà evangelica. La mensa serve quotidianamente oltre una ventina di assistiti che provengono per una metà dalla stessa città e l'altra metà dal territorio di Nova Gorica e Sempeter. Gente locale che si trova accomunata nel beneficiare di un servizio, espletato indistintamente verso tutti, riconfermando, così, lo spirito francescano, che non conosce confini nell'allargare il suo sostegno e il suo aiuto verso i più bisognosi, gli emarginati e verso coloro che si trovano in difficoltà. Padre Giorgio, nel mettere in risalto l'esultanza per la nascita del Redentore, ha consegnato ai convenuti il Vangelo di San Marco quale segno di presenza e di testimonianza in un mondo che cambia. Questo secondo le indicazioni della CEI e soprattutto facendo tesoro delle esortazioni dell'Arcivescovo Pino De Antoni nell'uniformarsi alle «linee guida ad uso delle comunità cristiane per la redazione del proprio piano pastorale». Al termine del rito c'è stato un momento di cordialità e di viva aggregazione nel quale il superiore ha ringraziato la Fondazione della Cassa di Risparmio di Gorizia e la Cassa Rurale di Lucinico per il supporto finanziario ottenuto. Espressioni di grata riconoscenza sono state rivolte pure alla responsabile della mensa Anna Vellucci, alle brave e instancabili cuoche Lucia e Vittoria e ai collaboratori che si prestano con impegno e costanza ad accudire i commensali. (*Il Piccolo*, 27 dicembre).

NFC 16/2003 - Iskenderun (Turchia). Convertè musulmano. Missionario nei guai. Per aver battezzato un giovane di 26 anni in Turchia, un frate cappuccino di Reggio Emilia è stato messo sotto inchiesta dalle autorità turche, che gli hanno ritirato anche il passaporto, impedendogli il rientro in Italia. E a giorni ci sarà la prima udienza davanti ai giudici turchi. A lasciare sperare in una soluzione positiva della vicenda c'è l'approvazione - avvenuta proprio ieri - di un pacchetto sui diritti e sulla libertà religiosa. Protagonista della disavventura è padre Roberto Ferrari, 70 anni, da 45 missionario in Turchia, dove i cappuccini dirigono diverse case e missioni, fra cui quelle di Istanbul. La storia è raccontata dal confratello, padre Mario Cappucci, 67 anni, cappellano dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia: "Conosco padre Roberto da una vita, perché siamo originari dello stesso paese, Quara, sull'Appennino di Reggio Emilia. Nella missione di Iskenderun, al confine con la Siria, padre Roberto ha battezzato un giovane di 26 anni, che insistentemente aveva chiesto il sacramento, dopo un'appropriata preparazione. Però il giovane ha poi denunciato il missionario alle autorità turche, che gli hanno ritirato il passaporto e lo hanno posto sotto inchiesta. L'incredibile storia ha sorpreso anche padre Cappucci, conoscitore e amante della Turchia. "Sono stato in quel paese 30-40 volte, sia per dirigere pellegrinaggi sia per visitare le nostre case. Ho buoni rapporti con le guide e con varie autorità. Ma non mi sarei mai aspettato una vicenda del genere. Certo, la situazione in Turchia è complessa, ma questo grave fatto è preoccupante". Infatti nonostante la legge costituzionale garantisca la libertà religiosa, vi sono forti pressioni sociali contro la conversione dall'islam, che è la religione principale, al cristianesimo. Non a caso in alcune regioni le autorità locali avallano le persecuzioni delle comunità cristiane, specialmente quella caldea. "Mi chiedo - si domanda ancora il religioso emiliano -: perché la Turchia si dichiara uno stato laico e poi mette sotto inchiesta un frate che amministra il battesimo a un musulmano convertito? Perché i frati non possono vestire il loro abito? Uno stato laico non s'interessa di queste faccende. E questo accade in Paesi che vorrebbero far parte dell'Europa, dove i diritti umani sono il fondamento dello stato laico". Tanto più che "padre Roberto non ha battezzato un bambino inconsapevole, ma un adulto consenziente". (*Avvenire*, 12 gennaio 2003, p. 16).

NFC 17/2003 - Latina. Tra i malati da 27 anni. Ha battezzato oltre tremila neonati ed ha fondato la prima associazione di volontariato, ma sicuramente, tra le caratteristiche che lo contraddistinguono ce n'è una in particolare: non ha mai lasciato l'ospedale Santa Maria Goretti da oltre 27 anni. Padre Osvaldo Capogna, chi non lo conosce? Lo chiamano «il nostro fraticello» e lui, nonostante i suoi 81 anni, continua a percorrere scale, corridoi e stanze dell'ospedale; ad essere presente tra gli ammalati e tra i camici bianchi. E' certamente

una figura simbolo dell'ospedale di Latina. Camice bianco, indossato sopra il saio, una lunga barba bianca, ciabatte e piedi nudi anche in inverno, anche nelle giornate in cui le temperature sono più rigide. Padre Osvaldo presta la sua opera di assistenza totale. Notti e giorni trascorsi intensamente nell'ospedale più grande della provincia, da 27 lunghi anni. Giorni e giorni passati accanto ai malati e a chi li deve curare ed assistere. Padre Osvaldo Capogna è una presenza costante. Arrivò in ospedale nel 1975 e da allora non ne è più uscito se non per qualche ora [...]. Padre Osvaldo è restio ad interviste, il suo tempo disponibile è sempre limitato. Poche parole e forse quelle che meglio lo descrivono sono legate proprio al servizio religioso. «Offrire il lato umano a chi lo gradisce, e quello spirituale a chi lo chiede»: questo il suo compito, non facile da assolvere. In ospedale malati e medici lo conoscono tutti per la sua discrezione, per il fatto che lui riesce ad avere sempre una parola buona. Ai sanitari offre sorrisi ed incoraggiamento, ai malati quello che chiedono, se lo chiedono. E' comunque un personaggio e chiunque lo abbia incontrato sa bene che si distingue anche in quanto a determinazione e costanza. La sua giornata comincia tutte le mattine poco dopo le cinque: si deve portare la comunione agli ammalati prima che comincino le visite mediche. Il primo "giro", è dedicato a questo. Il secondo - nelle ore successive - ai casi più gravi che si presentano anche durante le visite mediche. Infine, nel pomeriggio, c'è tempo per un ultimo conforto a chi lo chiede. [...] Sono passati moltissimi anni e spesso, molto spesso, è capitato di assistere a battesimi di neonati, figli di mamme o padri che sono stati a loro volta battezzati dal frate. Una curiosità: lui non augura ai piccoli di essere la felicità dei genitori, ma fa esattamente il contrario: "Che mamme e papà siano sempre motivo di gioia per i propri figli". E' questo il suo auspicio. (*Latina Oggi*, 22 dicembre 2002).

NFC 18/2003 – **La Spezia. Befana e solidarietà per i piccoli di Padre Dionisio.** Ancora una "Befana", ma nel segno di padre Dionisio. All'indomani della ricorrenza ufficiale, i bambini del "Sorriso Francescano" sono stati ospiti, come ogni anno, dei titolari del ristorante "Nuova Spezia". E' ormai una tradizione che si rinnova dal 1991 ad ogni anniversario della scomparsa del frate che fondò il "Sorriso". I ventidue piccoli ospiti dell'Istituto di Via dei Colli con i loro accompagnatori hanno pranzato ieri alla "Nuova Spezia", ospiti di Angelo De Lisi e dei suoi figli Fiore, Giovanni, Lina e Luciano. Al termine del pranzo c'è stata la distribuzione delle tradizionali calze piene di dolciumi. Intanto il locale ha festeggiato anche i trenta anni d'ininterrotta attività. La "Nuova Spezia" aprì infatti i battenti il 6 gennaio 1973. I bambini del "Sorriso Francescano" sono attualmente 25 dai 3 ai 10 anni. Quasi tutti sono originari dell'America latina: una dozzina arrivano da Santo Domingo, sei dall'Ecuador, uno dalla Colombia. Domenica 12 gennaio, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore in via XX Settembre una Messa solenne ricorderà Padre Dionisio, a tredici anni dalla sua scomparsa, e tutti i benefattori del "Sorriso". La cerimonia sarà officiata dal padre provinciale dei Cappuccini di Genova Mariano Testa. (*Il Secolo XIX*, 8 gennaio).

NFC 19/2003 – **Lecco. Note e voci disegnano la montagna.** E' stata una serata all'insegna della musica e della montagna, quella organizzata giovedì sera ai Cappuccini. Le nuove poltroncine hanno reso ancor più accogliente l'ambiente in occasione del concerto promosso dalla sezione lecchese CAI in collaborazione con Lecco-montagna. Come ha spiegato Peppino Ciresa, in apertura dell'incontro, «l'ente montagna, nato proprio quest'anno, raggruppa moltissime istituzioni che hanno il compito di coordinare tutto quanto avviene in quota». Dalla sua costituzione, il sodalizio ha già il merito di essere riuscito a riunire tutte le associazioni lecchesi che, finora, hanno sempre operato individualmente. L'appuntamento ai Cappuccini è stato molto apprezzato dai presenti, fra i quali il Prefetto di Lecco, monsignor Merisi vicario episcopale, il comandante dei Carabinieri e il presidente del CAI-Lecco. Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte della serata, Peppino Ciresa ha donato ai direttori delle varie formazioni un libro sulla montagna, in ricordo dell'appuntamento. Ha quindi promosso una raccolta di offerte per la popolazione di Cortenova, località colpita dall'alluvione. Ma soprattutto il pensiero è stato rivolto ad un componente del Coro Alpino Lecchese, che ha perso la propria abitazione sotto la frana di Bindo. Dopo il concertone in cui le voci dei due cori uniti eseguivano *Signore delle Cime* e la *Montanara*, sono entrati in platea due zampognari, che hanno proposto alcune melodie natalizie. I musicanti sono di Cortenova e, come ha ricordato Scaioli: «nonostante stiano vivendo momenti davvero difficili, hanno voluto venire da noi per portarci un sorriso». (*La Provincia di Lecco*, 22 dicembre).

NFC 20/2003 – **Macerata. Damiano, il frate santo.** «Mandatemi dove nessuno vuole andare e datemi l'ufficio che nessuno vuole fare». Già in questa frase di Padre Damiano Sfascia, nato nel 1875 a Piammartino di Cingoli e morto nel convento dei cappuccini di Macerata nel 1936, sono ravvisabili le ragioni per le quali a settembre si è aperto il rigoroso processo di beatificazione, oggi giunto alla sesta sezione, che vede impegnati

alti prelati nella raccolta di dati che possano attestare questa santità. Sulla tomba di padre Damiano, seppellito nel loculo 1671 del cimitero di Macerata, un via vai di fedeli e tanti fiori freschi: quei fiori che tanto amava assieme agli orologi, il cui funzionamento gli richiama la mirabile sincronia impressa da Dio alle sfere celesti. Una "luminosa figura", parafrasando il titolo di un libro di prossima pubblicazione, che rimarrà nelle anime dei devoti, quale esempio di virtù e soprattutto nel cuore dell'autore del testo: padre Clemente Borri, suo concittadino, allievo privilegiato e biografo ufficiale. A chi gli domanda quale fosse la specificità carismatica dell'umile cappuccino, padre Clemente risponde: «Essere infaticabile ministro della riconciliazione delle anime con Dio». Non si pronuncia, invece, sull'insegnamento di padre Damiano ai giovani di oggi. «Chi conoscerà la sua vita - si limita a dire - scoprirà da solo la fede nella fraternità umana, da imitare e tradurre in opere concrete da ognuno, in ogni tempo e luogo». Padre Damiano diceva: «Ho capito che per predicare non sono buono, dovrò rendermi utile con il ministero del confessionale». Il cappuccino confidava anche le difficoltà nel seguire le vie della tolleranza: «Io pure sono stato un tempo un leone ruggente. Sapete quanto ho dovuto combattere per ammansirlo». "Beato", allora, il frate che non sapeva predicare. (*Il Resto del Carlino*, 19 dicembre)

NFC 21/2003 – Matera. Nelle immagini del Tg3 i lucani in Mozambico. La Basilicata per il Mozambico nelle immagini del Tg3 regionale e nelle fotografie di Ottavio Chiaradia. Le testimonianze del viaggio compiuto a settembre da una delegazione lucana nel Paese africano dove operano due missionari cappuccini lucani, padre Prosperino e fra' Antonio, sono stati al centro di un incontro che si è tenuto il 13 dicembre nella città di Matera.. Sono intervenuti il vescovo di Matera, mons. Antonio Ciliberti, il presidente della Regione, Filippo Bubbico, il Padre provinciale dei Frati Cappuccini, Mariano Bubbico, il primario di ortopedia dell'ospedale Madonna delle Grazie, Renato Laforgia, e il prof. Antonio Tricase. Nel corso dell'incontro sono stati proiettati filmati realizzati da una troupe del Tg3 Basilicata; in essi si documentano le condizioni di vita in Mozambico (cf. *La Gazzetta del Mezzogiorno*, 13 dicembre).

NFC 22/2003 – Milano. P. Demetrio Patrini premiato dal Comune di Milano. Il giorno 7 dicembre 2002, festa di S. Ambrogio, patrono di Milano, presso il Teatro dal Verme, si tenne una solenne cerimonia per la consegna delle "Benemerienze Civiche" ai cittadini che si sono segnalati per alcune loro azioni degne di encomio o per la loro diuturna e prolungata attività a favore della cittadinanza. La cerimonia, svolta in un Teatro gremitissimo, è stata presieduta dal Sindaco di Milano, Gabriele Albertini, il quale personalmente ha consegnato gli "Ambrogini d'oro" e gli "Attestati di Benemerienza" a coloro che la Giunta comunale aveva segnalato. Tra i premiati c'era anche P. Demetrio Patrini, Direttore del Centro Franciscano Culturale Rosetum, il quale ricevette dalle mani del Sindaco l'Attestato di Benemerienza Civica con la seguente motivazione: "Entrato nell'Ordine francescano dei Frati Minori Cappuccini, P. Demetrio Patrini nel 1959 è stato ordinato Sacerdote dal Cardinale Giovanni Battista Montini. Da allora la sua vita si è consumata tra la missione pastorale, l'arte, la musica e l'insegnamento. Laureato in Filosofia, per oltre vent'anni è stato docente di Storia della Filosofia e di Antropologia filosofica presso lo Studentato di Lombardia dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Nel 1979, come Direttore del "Rosetum" ha impresso a questo Centro un eccezionale impulso, organizzando attività legate all'arte e alla musica. Per sua iniziativa è nato un Coro composto da 80 elementi che anche all'estero ha saputo guadagnarsi il plauso delle platee. Ugualmente Padre Demetrio ha fondato il periodico "Civiltà Musicale" curando nello stesso tempo la stampa della rivista "ROSETUM".

NFC 23/2003 – Manoppello (PE). Festival al Volto Santo dedicato al cinema religioso. Si svolgerà ad agosto ed è una iniziativa che, almeno nelle premesse, proietterà l'immagine del santuario del Volto Santo nel mondo. Si tratta del "Festival internazionale del cinema e del documentario religioso", «mai realizzato in nessuna Paese», spiega subito l'assessore alla cultura di Manoppello, Giovanni Terreri, promotore del progetto. L'idea è quella di rilanciare l'interesse per la città e per le sue preesistenze culturali con la concretizzazione di un programma unico nel suo genere, come del resto è unico il tesoro conservato nella chiesa dei frati cappuccini: il Volto del Signore. «Se finora si è stentato a credere finanche alla autenticità del Velo sacro», osserva l'amministratore comunale, «dopo gli studi del professor Enrich Pfeiffer, il gesuita docente di iconografia sacra alla università Gregoriana, e della suora trappista Blandina Schlotter i dubbi sono stati fugati. E se questo ha riaperto la fede verso la Veronica», aggiunge Terreri, «ha dunque posto la nostra cittadina fra le capitali della cristianità», sottolinea «circostanza che offre opportunità e nel contempo dà responsabilità agli amministratori locali. Da qui nasce appunto l'iniziativa del Festival». Terreri ha già ottenuto il via libera per l'iniziativa dalla presidenza del Consiglio, dal ministero dello Spettacolo, dal Vaticano, dalle università

Urbaniana e Gregoriana, dalla Regione Abruzzo, dalle Curie di Chieti-Vasto e Pescara-Penne e dalle Province di Chieti e di Pescara. «Questi dicasteri contribuiranno in maniera sostanziale al progetto», confida l'assessore, «proprio perché esso è davvero ambizioso». Saranno ammessi a partecipare alla rassegna, secondo una prima bozza di regolamento stilata di recente ma che è ora da perfezionare, documentari realizzati in qualsiasi formato che tratteranno temi del mondo religioso e con contenuto artistico, antropologico, sociale, politico, scientifico ed ambientale. Inoltre sarà stipulata una speciale convenzione con l'emittente televisiva della CEI, Sat 2000, per la trasmissione, in esclusiva delle opere che vinceranno il Festival. (*Il Centro*, 17 dicembre).

NFC 24/2003 – Melilli (SR). Ritorna ai “Cappuccini” l'appuntamento con il presepe vivente. Si rinnova anche quest'anno a Melilli nel periodo natalizio il tradizionale appuntamento con il Presepe Vivente, che viene allestito presso il Convento dei Padri Cappuccini nei giorni 25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio. Fortemente voluto dal dinamico Fra Rocco Quattrocchi, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, il Presepe Vivente coinvolge i giovani volontari “Amici di San Francesco”, che danno vita alla rappresentazione della società del tempo di Gesù, unica nel suo genere per la nostra zona. Il Convento dei Frati cappuccini, circondato da una selva centenaria, diventa un palcoscenico naturale per la rappresentazione della natività del Signore. Tra le capanne e le grotte naturali si potranno ammirare momenti di vita, arti e mestieri di allora, scanditi dal lento incedere del tempo e pronti a suscitare gradevoli emozioni. Oltre al Presepe vivente, la Pro Loco e l'Assessorato al turismo hanno allestito un ricco programma di manifestazioni per Melilli centro e le frazioni (*Gazzetta del Sud*, 24 dicembre).

NFC 25/2003 – Nuoro. La quasi incredibile visita di 35 nefropatici ai luoghi di Padre Pio. Un viaggio sognato una vita, che sembrava impossibile e che invece Padre Pio ha trasformato in realtà. Un sogno vissuto. Intensamente. Lungo cinque giorni. Una visita nei luoghi santi, visti migliaia di volte in televisione, dove Padre Pio ha vissuto la sua esistenza terrena e percorso il suo cammino di fede verso la santificazione. Non viaggio della speranza, non un pellegrinaggio, ma una gita spensierata. Che sembrava impossibile. E che invece trentacinque dializzati, quasi tutti del Nuorese, accompagnati dai loro familiari, hanno potuto fare grazie all'eccezionale impegno della presidente dell'Anet (Associazione nefropatici emodializzati e trapiantati). Il viaggio si è concretizzato grazie alla fondamentale collaborazione di alcuni medici specialisti di nefrologia che hanno partecipato con grande entusiasmo alla gita. Divertendosi con i «loro» malati e lavorando nelle strutture per la dialisi messe a disposizione dall'ospedale di San Giovanni Rotondo. «Abbiamo superato ogni ostacolo perché troppo grande era la volontà di tutti di visitare i luoghi sacri di Padre Pio - ha spiegato Tatana Mulas, presidentessa Anet -. Certo non è stato facile organizzare un viaggio simile, con tutte le complicazioni legate alla dialisi, ma proprio per questo motivo è stato ancora più bello e più sentito. E più che una gita, è stata una vera e propria mobilitazione. Indimenticabile. Un altro miracolo di San Padre Pio: perché è stato lui che ci ha permesso di visitare i luoghi in cui si è ammantato di santità e che altrimenti saremmo stati costretti a vedere soltanto attraverso la televisione e le foto dei giornali (cf. *La Nuova Sardegna*, 15 dicembre).

NFC 26/2003 – Pietrelcina (BN). CD su Padre Pio. Il 26 dicembre 2002, nella Chiesa della Sacra Famiglia officiata dai Frati Cappuccini, è stato presentato il CD "Pietrelcina, dove l'uomo incontrò Dio". Ha moderato la serata f. Stefano Campanella, portavoce dei frati Cappuccini della Provincia di Sant'Angelo e Padre Pio. Sono intervenuti i confratelli fr. Nazario Vasciarelli, guardiano del convento di Pietrelcina, fr. Paolo Cuvino, Ministro provinciale e Domenico Masone, sindaco della cittadina. L'opera, realizzata in italiano e inglese, è un viaggio nei luoghi di Padre Pio, documentato con immagini inedite. Ripercorrere i suoi passi da bambino, da frate e da sacerdote è l'occasione per scoprire un paese 'unico', il borgo antico, le piccole chiese le case semplici, la gente. Luoghi che, per la loro suggestione, rendono davvero prezioso questo angolo d'Italia. Visitare Pietrelcina è incontrare i 'pucinari', umile gente del popolo che ha saputo conservare nel cuore lo spirito che padre Pio aveva loro indicato con il proprio esempio. Il CD dà ampio spazio ai siti che hanno segnato la vita del santo: la casa in Vico Storto Valle, la Chiesa di sant'Anna e Piana Romana. Per informazioni e ordinazioni : tel. 0824 990711, fax 0824 990713.

NFC 27/2003 – **Pietrelcina (BN). Presepe vivente nei luoghi di san Pio.** Comincia il 27 dicembre, la XVII edizione del presepe vivente di Pietrelcina da tutti conosciuto come il presepe di Padre Pio. La manifestazione di quest'anno, la prima dopo la canonizzazione di san Pio, si svolgerà sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica. Rispetto agli anni passati i quadri scenici sono stati notevolmente trasformati. Pur restando inalterato lo spazio urbano dove ha luogo la sacra rappresentazione (il borgo medievale del "Castello"), il comitato organizzatore ha predisposto un percorso diverso soprattutto dove sostano i re magi e dove è ubicato il palazzo di re Erode. Per la prima volta gli spettatori avranno modo di vedere dall'alto anche il rione settecentesco della "Riella". L'ingresso al presepe si trova nei pressi di Piazza SS. Annunziata. Per accedere al centro storico sarà necessario avere un biglietto (distribuito gratuitamente) che serve ad ottimizzare l'afflusso dei visitatori. Corsie privilegiate saranno a disposizione dei portatori di handicap. La stalla appartenuta ai genitori di Padre Pio ospiterà la culla della natività. Per quest'edizione è prevista la partecipazione di migliaia di spettatori. I gruppi che giungeranno in autobus saranno oltre 200. Le comparse coinvolte nell'evento sacro sono circa 250. (*Il Mattino*, 27 dicembre).

NFC 28/2003 – **Reggio Calabria. Padre Francesco Mazzeo, Cavaliere dell'Ordine di Santa Fè.** Padre Francesco Mazzeo, ex ministro provinciale dei frati cappuccini di Calabria, ha avuto l'investitura di "Cavalier for enterprise merit" della Business and enterprise honor society di Santa Fè e la nomina a Gran cappellano d'Italia. La cerimonia si è svolta, il 14 dicembre, nella sala teatro del convento dei padri cappuccini all'Eremo. L'investitura si è inserita nell'ambito delle iniziative promosse in occasione del secondo centenario della morte di padre Gesualdo Melacrino, del quale è in corso il processo di beatificazione. Durante la manifestazione sono stati raccolti fondi che sono stati devoluti all'associazione "Sempre insieme per la pace" di Maria Pia Fanfani, rappresentata dal dott. Antonino D'Africa, e i terremotati del Molise. A rappresentare l'amministrazione comunale c'era l'assessore Giuseppe Agliano. Presenti, anche, il prof. Fabio D'Alessandro, segretario del presidente mondiale dell'Ordine dei cavalieri di Santa Fè, il prof. Enzo Zagari, governatore d'Italia dell'Ordine dei cavalieri di Santa Fè. La fase dell'investitura ha visto padre Francesco con la toga in mano, accompagnato dal governatore Vincenzo Zagari e dal presidente provinciale Gianfranco Aricò alla madrina, Giuseppina Loreto, anch'essa in toga dell'Ordine dei cavalieri di Santa Fè e con le insegne dell'Ordine. Durante la processione è stata letta la preghiera alla Vergine della Consolazione, Patrona della città, venerata da tutti i reggini. Dopo aver incensato il quadro della Madonna e l'altare, è stata data lettura del decreto di nomina. A seguire il canto, la recita del Padre Nostro e la benedizione del popolo, quindi la preghiera per la beatificazione del Venerabile Gesualdo Melacrino, il canto finale e padre Francesco si è rimesso la toga. Ai presenti è stata distribuita copia del decreto di nomina di padre Mazzeo a gran cappellano, stilato nella formula classica. (cf. *Gazzetta del Sud*, 15 dicembre).

NFC 29/2003 – **Reggio Calabria. Il "Premio onestà e coraggio" anche a due frati.** Onestà e coraggio. Due valori di cui si sono perse le tracce in una società sempre più improntata a modelli egoistici, dove prima di tutto vengono gli interessi personali. Un'associazione ha pensato bene di andare alla riscoperta di certi valori ed ha, addirittura, istituito il "Premio onestà e coraggio". Si tratta dell'associazione culturale "Calabria" che ha organizzato una manifestazione che aveva lo scopo di assegnare riconoscimenti e attestazioni a quanti, nel corso dell'ultimo biennio, si sono distinti con atti, comportamenti e iniziative improntati a grande impegno sociale. La commissione, ha stabilito di segnalare: il prof. Franco Romeo, cardiologo, dell'Università La Sapienza di Roma; la dott. Anna Maria Catanoso, già presidente della Croce Rossa Italiana; suor Maria Calligani, responsabile della Casa di accoglienza Fondo Versace; la prof. Paola Mallamo, dirigente della Scuola media Collodi; il prof. Pasquale Amato, docente dell'Università di Messina; l'ing. Agostino Silipo, manager e presidente della Viola; il prof. Antonio Sorgonà, grande esperto del mondo della musica; il dott. Giuseppe Doldo, del Centro rianimazione degli Ospedali Riuniti; il dott. Attilio Funaro, direttore della Concommercio; il dott. Giuseppe Nucera, imprenditore turistico; don Antonio Iachino, responsabile della Caritas, per la sua attività in favore dei più bisognosi; il prof. Pier Paolo Praticò, operatore teatrale; *frate Bruno Macrì, responsabile convento dei cappuccini Madonna della Consolazione; frate Francesco Mazzeo, operatore generoso e grande comunicatore.* (*Gazzetta del Sud*, 8 gennaio).

NFC 30/2003 – **Reggio Emilia. Nel presepe dei Cappuccini si sceglie il tema della giustizia.** Il presepe, inventato da Francesco d'Assisi, è un obbligo per i seguaci del Santo. Dal 1994 nella chiesa dei Cappuccini padre Aldo Bergamaschi, teologo e filosofo, interpreta la Natività, alla luce del Vangelo, come messaggio

destinato agli uomini di oggi per risolvere i problemi attuali. Quest'anno il tema è la giustizia sociale: «Betlem o della casa del pane (pardon, della giustizia)». L'autore lo svolge a partire dalla conversione di Zaccheo riportata nel Vangelo di Luca. Alle raffigurazioni simboliche ha aggiunto il commento sonoro, che verte su povertà e ricchezza, ladrocinio giuridico e sociale, rapporto capitale-lavoro. La nascita di Gesù è ambientata in una capanna ispirata a un quadro del Cinquecento di Dührer. (*Gazzetta di Reggio*, 15 dicembre).

NFC 31/2003 – **Roma. Quell'11 settembre 1683.** Se non ci fosse stato l'11 settembre, la beatificazione di padre Marco d'Aviano non avrebbe suscitato attenzione extra-religiosa. Questo cappuccino dalla vita santa, ebbe un ruolo fondamentale nel sensibilizzare le corti e i popoli dell'Europa circa la difesa cristiana del Continente dal pericolo dell'invasione ottomana nei decenni finali del '600. Grande predicatore in molti paesi, diventò consigliere spirituale dell'imperatore Leopoldo I e venne definito addirittura «il braccio destro della Lega santa» che portò alla vittoria di Vienna l'11-12 settembre 1683 che fermò definitivamente l'avanzata turco-islamica in Europa. Fu pari per importanza alla vittoria di Lepanto quasi un secolo prima: il 7 ottobre 1571. La decisiva vittoria delle truppe polacco-austriache guidate dal re polacco Jan Sobiecki, contro le sovraccienti forze di Kara Mustafà (150 mila uomini contro 70.000 e con artiglieria di grosso calibro) fu il maggior successo di una vera crociata per la «salvezza della Cristianità», una «Lega santa» di Stati Europei animata da papa Innocenzo XI e sabotata per interessi antiaustriaci da Francia e Brandeburgo. Nell'imminenza dell'attacco contro le truppe turche che assediavano Vienna, padre Marco d'Aviano celebrò la messa per l'esercito cristiano e gli fece da "chierichetto" proprio il re Jan Sobieski. E il "Te Deum" nella cattedrale di Santo Stefano della Vienna liberata dopo due mesi d'assedio, venne intonato dal futuro beato. Nel 1998, alcuni gruppi non cattolici austriaci protestarono contro la ventilata beatificazione di Marco d'Aviano, ritenendola «politicamente scorretta» nel quadro del dialogo con l'islam. Ma le prove della santità del frate, specialmente della sua umiltà, e del suo intenso predicare per un'Europa cristiana, sono state ritenute ben superiori al rischio di strumentalizzazioni ideologiche. (*Il Messaggero*, 6 gennaio).

NFC 32/2003 – **S. Giovanni Rotondo (FG). San Pio e il titolo della diocesi.** «Con animo grato e commosso la Chiesa di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, la Provincia religiosa Sant'Angelo e Padre Pio dei Frati Minori Cappuccini e l'Opera di Padre Pio Casa Sollievo della Sofferenza desiderano esprimere tutta la gratitudine a Sua Santità Papa Giovanni Paolo II per l'ultimo prezioso dono che ha voluto concedere a questa terra benedetta dal Signore attraverso la presenza di San Pio da Pietrelcina». Inizia così il testo congiunto sottoscritto dalla locale diocesi sipontina unitamente ai Frati della provincia monastica di Foggia e alla Presidenza dell'ospedale di Padre Pio. «Il privilegio dell'aggiunta di San Giovanni Rotondo al titolo dell'Arcidiocesi, insieme alle storiche sedi di Manfredonia e Vieste dá ulteriore slancio all'attività dei Frati Cappuccini, dell'Ospedale fondato dal Santo e di tutto il clero dell'Arcidiocesi e dimostra, ancora una volta, tutta la paterna benevolenza del Santo Padre verso le espressioni della variegata realtà legata al nome di Padre Pio. Questa generosa concessione viene interpretata da tutta la comunità cristiana di San Giovanni Rotondo come un segnale di apprezzamento per l'opera fin qui svolta al servizio dell'annuncio del Vangelo e al servizio dei pellegrini che, sempre più numerosi, si inginocchiano sulla tomba di San Pio da Pietrelcina, spinti dalla ricerca di una fede autentica. Un riconoscimento spinge la Chiesa di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, la Provincia religiosa dei Frati Minori Cappuccini di Foggia e l'Opera di Padre Pio Casa Sollievo della Sofferenza a rinnovare gli impegni pastorali per un'adeguata accoglienza dei pellegrini. Il testo congiunto redatto dalle tre istituzioni religiose é una risposta chiara e definitiva sulle voci insistenti di una futura prelatura a San Giovanni Rotondo. Da più parti era stato infatti preannunciato un intervento della Santa Sede su San Giovanni Rotondo che sarebbe stata presto staccata dalla Chiesa di Manfredonia-Vieste per diventare una sorta di enclave nell'ambito della diocesi sipontina. Una interpretazione fantasiosa che aveva scatenato una ridda di voci su una futura prelatura e su chi avrebbe retto e con quali poteri la costituenda nuova istituzione della Chiesa locale. Niente di tutto questo: il riconoscimento del Papa é solo una onorificenza per la città che ha accolto il suo cittadino d'elezione Padre Pio. Per cui non é neppure da ipotizzare un episcopio nella città garganica, quale sede distaccata della diocesi, né tanto meno una sede della ventilata prelatura. Il sommo pontefice Giovanni Paolo II per sostenere la devozione verso san Pio da Pietrelcina, desiderando manifestare un segno della sua particolare benevolenza verso la città di San Giovanni Rotondo ha deliberato di cambiare il nome dell'Arcidiocesi di Manfredonia-Vieste e di unire a questa nobile Chiesa il titolo di San Giovanni Rotondo. Pertanto col presente decreto della Congregazione per i Vescovi Sua Santità stabilisce e decreta che l'antica Arcidiocesi, d'ora in avanti, si possa e si debba chiamare Manfredonia-Vieste-S. Giovanni. Era questo l'annuncio dato, a sorpresa, la sera del 2 gennaio da mons. Domenico D'Ambrosio,

arcivescovo di Foggia-Bovino e «metropolita» della Chiesa della provincia di Foggia oltre che amministratore apostolico dell'Arcidiocesi di Manfredonia-Vieste e San Giovanni Rotondo. Questo provvedimento ha altri due precedenti: Lourdes e Fatima furono associate alle denominazioni delle rispettive diocesi: Lourdes a Tarbes il 20 aprile 1912 e Fatima a Leiria il 13 maggio 1984. (*La Gazzetta del Mezzogiorno*, 6 gennaio 2003).

NFC 33/2003 – S. Martino in Rio (RE). Il ministro Tremaglia telefona ai frati Cappuccini. Il ministro per gli Italiani nel mondo, Mirko Tremaglia, sta seguendo con viva apprensione gli sviluppi del sequestro dei 33 missionari stranieri da parte di un gruppo di ribelli nel villaggio Ghirlandina a Gofu, cittadina della Repubblica Centrafricana. Si tratta di sacerdoti, suore e religiosi, dieci dei quali di nazionalità italiana e cinque dei quali frati Cappuccini del centro missionario di via Rubiera 5: padre Innocenzo Vaccari di Casalgrande, Damiano Bonori e Norberto Munari entrambi modenesi, Antonio Triani e Cesare Clerici entrambi toscani della Lunigiana. Appena appresa la notizia, secondo quanto si legge in una nota, il ministro si è messo immediatamente in contatto con l'ambasciata d'Italia in Camerun e il console a N'djamena, l'unità di crisi del ministero degli Esteri, alla Farnesina e con i frati Cappuccini del convento di San Martino in Rio, che si stanno occupando dell'evoluzione della drammatica vicenda. Il ministro Tremaglia ha fatto pervenire alle famiglie degli italiani prigionieri, attraverso i Cappuccini, i vivi sentimenti della propria solidarietà e ha confermato il proprio impegno assoluto, presso le autorità italiane, per giungere alla salvezza dei connazionali rapiti, rimarcando al contempo «l'importanza dell'impegno apostolico di centinaia di religiosi e laici italiani che, in ogni parte del mondo, dedicano la loro vita agli ultimi e ai diseredati della Terra». Tremaglia ha inoltre espresso il proprio pieno incoraggiamento alle diverse iniziative diplomatiche in corso, con il coinvolgimento della Croce rossa, dell'ambasciata italiana in Camerun, del console e del nunzio apostolico in Ciad e del vescovo diocesano di Bossangoa affinché possano consentire al più presto la liberazione degli ostaggi e il loro trasferimento in un luogo sicuro. La situazione in Centrafrica si è fatta particolarmente difficile e pericolosa soprattutto negli ultimi giorni, anche se gli scontri tra le formazioni dei ribelli e quelle fedeli all'attuale presidente Patassè vanno ormai avanti da quasi tre mesi in seguito all'ennesimo tentativo di colpo di Stato. I guerriglieri controllano in particolare le zone nord del Paese, a Gofu (anche se mancano ancora conferme ufficiali) i religiosi sarebbero usati dai ribelli come scudi umani per evitare i bombardamenti aerei. (*Gazzetta di Reggio*, 10 gennaio).

NFC 34/2003 – Schio (VI). Il coro 'Fra Matteo' fra Haydn e Mozart. A dieci anni dall'esordio, avvenuto nel Natale '92, per il "Coro Fra Matteo" di Schio è giunto il momento di un revival atteso. La formazione polifonica, che ha preso il nome dall'indimenticato frate cappuccino questuante, morto il 3 giugno 1989 e sempre più in odore di santità, tornerà nella chiesa dei Cappuccini per ricordare, assieme all'umile fraticello, anche padre Martino, artefice della nascita dello stesso coro, oggi come allora diretto da Carlo Sbanotto. L'appuntamento del 14 dicembre ha proposto un concerto, patrocinato dalla Banca Popolare di Vicenza, con l'interpretazione di "Psallite", una delle gemme delle tante composizioni sacre di "Praetorius", e soprattutto del pezzo forte rappresentato dalla "Missa brevis de Sancto Johanne" di Joseph Haydn, della quale sono stati eseguiti i brani Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei. A seguire, poi, altre musiche polifoniche composte da Pal Esterhazy ("Puer natus in Bethlehem"), e Telemann ("Laudate Jehovam"), per finire con l'interpretazione di tre sonate di Mozart e del celeberrimo "Ave Verum Corpus". (*Il Giornale di Vicenza*, 14 dicembre).

NFC 35/2003 – Schio (VI). Presepio alpino dai Cappuccini. Ogni volta un argomento diverso e di attualità. Brividi di guerra stanno scuotendo il mondo e padre Martino, ideatore e realizzatore della sacra rappresentazione, nonché cappellano militare reduce dalla tragica campagna di Russia, ha voluto proporre il "Presepe dell'alpino" dedicato al corpo più amato, una figura di militare (chi l'ha fatto lo resta per sempre, sostengono i "veci") che è divenuta sinonimo di pace, fratellanza e solidarietà. Sempre pronti ad accorrere in aiuto di chi è colpito da tragedie e calamità naturali, gli alpini sono diventati sinonimo vivente di generosità ed abnegazione. Un esempio da seguire ed un monito forte si leva da questa Natività con sullo sfondo tanti cappelli con la caratteristica penna nera. Un invito all'impegno civile volto a lenire le sofferenze anziché causarne di nuove. In disparte una croce cinta di rovi ricorda le pene già vissute; la luce ripete il messaggio "Pace in terra agli uomini di buona volontà". Una citazione di Pavese "Dio ama gli alpini... ma gli alpini sono degni di Dio", collocata sopra il presepe, dà spunto di riflessione. (*Il Giornale di Vicenza*, 6 gennaio).

NFC 36/2003 – **Sondrio. Regali e solidarietà con i Cappuccini.** Un porta incenso dalla Thailandia. Un presepe in miniatura dalla Costa d'Avorio. Un paio di orecchini fatti con la noce di cocco dal Brasile. Uno strumento musicale costruito con un bastone e delle conchiglie dal Camerun. Sono solo alcuni degli oggetti esposti all'ormai tradizionale mostra missionaria dei frati cappuccini di Colda. Fino al 6 gennaio il salone antistante la chiesa parrocchiale della frazione di Montagna darà vita ad una sorta di «consumismo equosolidale». Ogni oggetto che si prende in mano visitando la mostra è il racconto di una storia di un bambino o di un adulto che vive in una delle tante missioni che i frati cappuccini seguono dall'altra parte del mondo. I tappeti, le porcellane, le ceramiche orientali, le candele, i maglioni, le borse, tutti gli oggetti artigianali legati al Natale, e non solo, sono stati lavorati, modellati, dipinti dalla gente di Paesi a tratti sconosciuti o dimenticati e recuperati da p. Renato Brenz Verca per portarli sui tavoli della mostra. (*Il Giorno*, 20 dicembre).

NFC 37/2003 – **Sondrio. In più di mille in marcia per la pace.** Una marcia di mille persone la sera del 4 gennaio 2003 si è snodata per le vie che da Sondrio portano al vicino convento Cappuccino di Colda. Partiti alle 20.30 dalla piazza S. Rocco, i partecipanti all'annuale marcia della pace, muniti di fiaccole, si sono portati in composto silenzio nella chiesa del convento dei frati Cappuccini. La marcia, promossa dalla Commissione Caritas della Zona Pastorale Media Valtellina, con la partecipazione della Commissione giovanile, la Commissione Giovanile, la Commissione Missionaria, nonché delle Associazioni di volontariato della città di Sondrio ha avuto nell'accoglienza a Colda un ospite di eccezione, in Mons. Joaquin Sucunza, vicario generale della Diocesi argentina di Buenos Aires. Ai presenti Sucunza ha illustrato le ristrettezze in cui versa attualmente l'Argentina. «Serve voglia di ricostruire - ha detto il Vicario generale - dagli anni '50, i giovani provenienti principalmente dalla Spagna hanno cercato la fortuna in Argentina, sopportando il peso delle separazioni dai propri cari. Oggi, invece, i loro nipoti cercano di tornare in Spagna, per lo stesso motivo». (*Il Giorno*, 6 gennaio).

NFC 38/2003 – **Spoletto. Quel frate rimasto nel cuore della gente della montagna.** Fra Pietro è stato nel cuore di tutta la gente semplice della montagna, sia del comprensorio della Valnerina che dello Spoletino. E' morto nel 1999. Fra Pietro, ovvero un volto luminoso e pieno di pace, la visibilità della misericordia e della pazienza di Dio sugli uomini. E' stata una figura di bontà, rimasta immutata, come una foto di famiglia, con il passare del tempo. Frate cercatore da sempre, appartenente alla famiglia dei Cappuccini, alto, faccia rubiconda e barba rossa. Si presentava sempre con la stessa tonaca di color marrone-rossiccio, scolorita dal sole, con grossolani rattoppi qua e là, sandali ai piedi ma senza calze; tasche piene di corone e di medagliuzze, bisacce sulle spalle per "ospitare" la formetta di formaggio, regalata dai pastori della montagna, ed anche le offerte in denaro. Fino agli anni '80 passava due volte l'anno, in primavera e in autunno; con l'avanzare dell'età aveva ridotto di una volta il giro. Sorrideva a tutti, chiedeva l'elemosina, sapendo che questa insieme al pentimento "producono" grazia e salvezza presso Dio. Prendeva di tutto e in contraccambio "regalava" la sua benedizione, una corona del rosario e, talvolta, una manciata di castagne dello spoletino. Una volta passava con un carretto trainato da un somarello; ultimamente frà Pietro si era modernizzato, viaggiando con un'Apetto. Ha trovato fra i buoni, ovvero tra i "poveri", sempre lo stesso affetto. Erano in molti a preoccuparsi se fra Pietro ritardava il suo passaggio o se una volta veniva a mancare al suo annuale appuntamento. Poco tempo prima di morire ho visto uno stuolo di bambini festanti stargli dietro, parlare con lui e volentieri ascoltarlo. Non avevamo mai assistito ad uno "spettacolo" simile! Lui si dimostrò particolarmente lieto per tanta curiosità. Nelle sue visite alle famiglie era considerato come il Cristo, che si nasconde nella persona dei poveri e dei semplici. (*Il Messaggero. Umbria*, 10 gennaio).

NFC 39/2003 – **Susegana (TV). Via dedicata a Marco D'Aviano.** Con l'imminente beatificazione di padre Marco d'Aviano a Susegana arriverà anche la titolazione di una strada al cappuccino che fermò i Turchi alle porte di Vienna. La strada che verrà dedicata a padre Marco sorgerà molto probabilmente a Ponte della Priula, nella nuova lottizzazione vicina a via dei Pascoli. Per il 27 aprile, quando Marco d'Aviano sarà ufficialmente beatificato, gli Imprenditori dell'associazione Piave 2000 di Diotallevi Perin stanno già organizzando una trasferta-pellegrinaggio a Roma e hanno invitato tutte le amministrazioni pubbliche a dedicare una strada o una piazza al taumaturgo originario di Aviano, che nel 1683 liberò miracolosamente Vienna e l'Europa dai Turchi invasori. Sulla vita di Marco d'Aviano, che fu cappuccino anche nel convento di Conegliano, il regi-

sta Renzo Martinelli (lo stesso di Vajont) ha in programma di realizzare un film. L'amministrazione comunale sta intanto valutando anche altre richieste di titolazione. Dopo la via dedicata agli ex internati nella lottizzazione di via dei Colli nel capoluogo, è stata accolta la proposta di titolazione del piazzale posto a valle della stazione ferroviaria di Ponte della Priula a San Pellegrino Laziosi, voluta in particolare dal comitato che fa capo a Carlo Pigro e che in onore del santo organizza ogni anno un pellegrinaggio. Una strada verrà intitolata anche ai donatori di sangue dell'Avis e una anche all'indimenticato presidente della Repubblica Sandro Pertini. La strada dedicata al presidente Pertini ancora non esiste, ma nel progetto collegherà l'istituto sperimentale di via Casoni alla Pontebbana. (*La Tribuna di Treviso*, 12 gennaio).

NFC 40/2003 – **Trieste. Sullo schermo padre Marco D'Aviano.** Il regista Renzo Martinelli, dopo "Vajont" (e il prossimo film sul caso Moro), ha altri progetti da realizzare, nel 2003, in Friuli-Venezia Giulia. Tra essi nel 2003 un film storico sulla vita del frate cappuccino padre Marco d'Aviano. Il progetto "su Marco d'Aviano, ha detto Martinelli a Trieste, durante la presentazione delle attività della Film Commission del Friuli - una delle figure più straordinarie che abbiamo nel nostro patrimonio culturale. Se non ci fosse stato Marco d'Aviano - ha aggiunto - oggi noi avremmo in Italia le donne con il burka. A me dispiace che l'Italia non abbia mai pensato a un grande film epico su un personaggio di questo spessore. Se pensiamo che i francesi hanno realizzato un consistente numero di film con Giovanna d'Arco - ha detto Martinelli - bisogna dire che Marco d'Aviano è storicamente dieci volte più importante di Giovanna d'Arco". Gran parte delle riprese del film sulla storia di Marco d'Aviano sarà realizzata in Friuli-Venezia Giulia e solo una parte sarà fatta a Cinecittà. "Si tratta - ha aggiunto Martinelli - di un'opera da ambientare alla fine del '600 e molte cose andranno ricostruite a Cinecittà". Padre Marco d'Aviano (nato ad Aviano e morto a Vienna nel 1699) fu uno dei più importanti predicatori del Seicento; percorse le vie d'Europa per diffondere il Vangelo e fu molto conosciuto come taumaturgo, ma anche come abile diplomatico, padre spirituale e consigliere dell'imperatore Leopoldo I, di re e potenti d'Europa del Seicento. Fu uno dei protagonisti e dei più fervidi sostenitori dell'unità fra gli stati europei durante le vicende che videro gli Ottomani invadere l'Europa e arrivare fino a Vienna ed è tuttora in corso la causa per la sua beatificazione. (*Il Gazzettino*, 12 dicembre).

NFC 41/2003 – **Villafranca (VR). Musica sacra in convento con il coro polifonico.** Il coro polifonico Città di Villafranca diretto dal maestro Giovanni Tomicelli è stato protagonista, il 21 dicembre 2002, del concerto della stagione musicale 2002-03, promossa dall'assessorato alla Cultura, e che si è tenuto nella chiesa del convento cappuccini. Sono stati eseguiti brani di musica sacra e in particolare quelli legati alla tradizione del Natale. Nella prima parte «Sfolgorante intensa luce» di ignoto, «Alma Redemptoris Mater» di Palestrina, «Exultate Deo» di Scarlatti, «Ave Maris Stella» di Grieg, «Cantate Domino» di Monteverdi, «O magnum misterium» di T.L. da Victoria, «Tota pulchra» di Daruflè, «Verbum Caro» di O. di Lasso, «Ave Maria» di Cherubini, «Salve Regina» di Poulenc, «Virga Jesse Floruit» di Bruckner. Nella seconda parte «Hodie Christus natus est» di Sweelinck, «Apparve grande luce» di Pretorius, «Fermarono i cieli» melodia popolare, «Brilla una luce in cielo» di anonimo, «Ninna nanna» di Brahms, «Gesù Bambino è nato» melodia popolare, «Nacque il suo bambino» spiritual, «S'accese un astro in cielo» di Haendel, «Oggi a Betlemme» melodia francese, «Tu scendi dalle stelle» di Carrara, «Nell'umile capanna» di Yon.

NFC 42/2003 – **Viterbo. Un progetto per portare alimentari in Mozambico.** Alla Camera del Lavoro di Viterbo è stata costituita la sezione locale di Progetto sviluppo Lazio alla presenza del direttore regionale dell'istituto, Domenico Sesta. I paesi in cui opera il progetto sono Albania, Cuba, Sud Africa, Capo Verde, Guatemala, Mozambico. E proprio su quest'ultimo si è focalizzata l'attenzione del neonato gruppo viterbese (che, aperto a ogni tipo di collaborazione, si riunisce ogni lunedì alle 18 alla Camera del lavoro di via Saragat), viste le condizioni di estrema povertà di quelle popolazioni colpite due anni fa da una devastante alluvione. Un aiuto concreto è stato chiesto al Progetto sviluppo Lazio da padre Prosperino Gallipoli, un frate cappuccino da 40 anni in Mozambico, che ha dato vita a un'organizzazione unica nel Paese, *L'unione generale delle cooperative agricole*. La sezione di Viterbo si vuole impegnare a coprire i costi dell'assistenza alimentare di 400 bambini, assicurando un pasto ai bambini e alle loro famiglie per almeno 36 mesi con l'invio di pacchi di zucchero, farina di mais, ciotole, cucchiaini, pentole e numerosi altri generi. Ma i 18.000 euro investiti nel progetto copriranno solo parzialmente le spese preventivate da padre Prospero che, per la ricostruzione di case e villaggi e aiuti all'agricoltura, ha previsto un investimento di circa 120.000 euro. (*Il Messaggero*, 15 dicembre).

Segnalazioni

Anno Gesualdiano 2002 28 gennaio 2003, numero monografico del bimestrale "Orizzonti Francescani. Ven. P. Gesualdo da Reggio Calabria", 36 pp. col.

BETRONE Consolata (suor) - SALES Lorenzo, *Quando il sole accarezza le cime. Epistolario dell'anima*, a cura di Luciana MIRRI, Città del Vaticano, LEV (Collana di mistica), 2002, 150 x 210 mm, 668 pp.

CECILIO MARIA CORTINOVIS (frate), ofm cap, *Pensieri confusi di Frate Cecilio Laico Cappuccino [11 ottobre 1931-17 maggio 1933]*, edizione integrale del V volume del Diario del Servo di Dio (+ 1984), a cura della Vice-postulazione, Milano, edizioni Amici di Frate Cecilio, 2002 (ottobre), 219 x 240 mm, [18+] 206 pp., 14 tavole f.t. Iniziativa editoriale per l'avvicinarsi dell'anniversario della nascita (7 novembre 1885).

Cielo (Il) ti sorride, Agenda universale con pensieri del Servo di Dio fra Cecilio Maria Cortinovic da Costa Serina, a cura degli 'Amici di frate Cecilio', Milano, 2002, 104 x 159 mm, 210 pp.

Cronaca di Antiochia. 2002, a cura di Domenico BERTOGLI, ofm cap, Antakya (Turchia), 2002, 144 x 205 mm, 40 pp.

Dalla Preghiera alla Vita. Settimana di formazione permanente per i frati della Provincia Serafica dell'Umbria, Assisi 21-25 gennaio 2002, Assisi, 2002 (dicembre), 169 x 239 mm, 134 pp., ill.

PASQUARELLI Angelo, *Breve storia della Rivelazione*, Perugia, Edizioni E.F.I. 2002, 159 p.

RUSSO Gabriele (a cura di), *Francesco Saveri Toppi. Circolari del Ministro Provinciale*, Napoli, Giannini Editore, 192 p.

SANTARELLI Giuseppe, *Vita di San Serafino da Mnontegranaro*, Ancona, Provincia Picena dei Frati minori Cappuccini 2003, 191 p.

Agenda febbraio 2003

1° febbraio, sabato,

- 7ª Giornata della vita consacrata. Negli Stati Uniti, la Giornata è incentrata sul tema "Ho visto il volto di Cristo" ed è coordinata dalla Commissione episcopale "ad hoc", che ha diffuso un apposito sussidio destinato a diocesi, parrocchie, istituti religiosi e secolari. La pubblicazione mira ad illustrare la varietà dei carismi dei diversi ordini e congregazioni, attraverso i profili biografici di sette giovani religiosi e religiose e brevi note su forme "insolite" di apostolato e di servizio dei consacrati; nella sezione dedicata agli aspetti liturgici della celebrazione sono inclusi suggerimenti per l'accentuazione vocazionale del rito eucaristico di oggi, mentre un capitolo pensato in particolare per gli adolescenti contiene indicazioni volte a presentare l'essenza della vita religiosa agli studenti delle scuole secondarie, sia durante le lezioni di religione, sia attraverso attività extrascolastiche: incontri, dibattiti, visite a seminari.

- 25ª Giornata per la vita. Il Messaggio diffuso per la ricorrenza dal Consiglio Episcopale Permanente della CEI, sul tema "Della vita non si fa mercato", evoca forme antiche e nuove di umiliazione e sfruttamento degli esseri umani; tra le manifestazioni dei nostri tempi cita la soppressione della vita nascente con l'aborto, il commercio di organi dei minori, i bambini soldato, i giovani sottoposti ad abusi sessuali, la speculazione sul lavoro minorile, la manipolazione dell'embrione. La stessa logica utilitaristica - avvertono i Vescovi - non risparmia a volte neppure il desiderio di maternità e paternità, portando a considerare il figlio come un "oggetto" da possedere. Il documento ricorda infine che "la vita umana non ha prezzo perché siamo stati comprati «a caro prezzo» (1 Cor 7,23) dal Signore", esortando la comunità cristiana a proclamare con gioia il Vangelo della vita.

- Ingresso nell'Arcidiocesi di Genova del nuovo arcivescovo, mons. Tarcisio Bertone, S.D.B., già segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, chiamato dal Santo Padre alla guida della diocesi ligure in data 10 dicembre 2002.

30 gennaio - 2 febbraio, Seminario invernale di BIBLIA-Associazione Laica di cultura biblica, sul tema "«Cosa siete andati a vedere nel deserto?» - Alla ricerca di Giovanni Battista", a Sestri Levante.

3-4 febbraio, Primo Incontro Europeo dei direttori nazionali per la Pastorale della Strada, promosso dal Pont. Consiglio per i Migranti, a Roma, presso la sede del Dicastero; l'iniziativa mira a favorire modalità di collaborazione tra i

settori di pastorale della strada già operanti nell'ambito delle conferenze episcopali d'Europa e ad incoraggiare l'avvio di tale servizio ecclesiale nei Paesi che ne sono privi. Ulteriore finalità dell'appuntamento è quella di porre in rilievo i molteplici aspetti di tale apostolato: l'educazione alla responsabilità nella guida, l'assistenza spirituale ai professionisti della strada, la celebrazione del culto nelle cappelle delle autostrade e nelle stazioni ferroviarie. Dalle relazioni e dallo scambio di esperienze emergeranno proposte per nuovi inserimenti della missione "on the road", quale l'impegno verso i senza fissa dimora e l'accompagnamento di persone costrette ad abitare la strada.

6-16 febbraio, 53° Festival internazionale del Cinema di Berlino; nel centenario della nascita del regista giapponese Yasujiro Ozu (12 dicembre 2003), la rassegna dedicherà una retrospettiva al grande maestro scomparso nel 1963, che comprenderà la proiezione nel Palazzo della Berlinale della sua opera più famosa "Tokyo Monogatari" (Storia di Tokyo).

7-8 febbraio, l'Istituto Edith Stein, per la formazione dei formatori appartenenti a Istituti di Vita consacrata e a Comunità educative ecclesiali, organizza un Seminario di studio sul tema "Impegni definitivi (professione perpetua, ordinazione diaconale e presbiterale) e Formazione permanente: per una maggiore fedeltà alla Vocazione e per affrontare positivamente crisi e disagi". Sede : Sala convegni della Casa provinciale dei Missionari del Preziosissimo Sangue, via Narni 29, 00181 Roma. Per informazioni : tel. 010 81156 (dalle 9 alle 13) oppure 0185 54320.

8 febbraio, sabato, Apertura della mostra "*Parmigianino e il Manierismo Europeo*", promossa per il 5° centenario della nascita di Gerolamo Mazzola (Parma 1503-Casalmaggiore 1540), meglio noto come "Parmigianino", e allestita presso la Galleria Nazionale di Parma fino al 15 maggio prossimo. Il percorso espositivo - arricchito da opere di provenienza italiana e straniera - offre in sette sezioni un compendio dell'opera grafica e pittorica dell'artista e una visione dei diversi aspetti del manierismo italiano ed europeo; dall'Italia l'esposizione si trasferirà a Vienna, nel Kunsthistorisches Museum, dove rimarrà aperta dal 1° giugno al 14 settembre 2003.

9-11 febbraio, Celebrazione dell'11ª Giornata Mondiale del Malato, sul tema "*La via alla solidarietà: prospettive della Pastorale della Salute in America*", presso il Santuario nazionale statunitense dell'Immacolata Concezione, a Washington. La Giornata viene osservata annualmente in coincidenza con la memoria liturgica della Madonna di Lourdes e intende essere un momento di intensa preghiera per i malati e i sofferenti, accompagnata dalla riflessione sulla risposta cristiana alle multiformi espressioni del dolore umano; costituisce al tempo stesso occasione di riconoscere l'impegno di quanti operano nel campo della pastorale sanitaria in ogni parte del mondo. A presiedere l'odierna Liturgia Eucaristica di apertura nella Basilica del Santuario (ore 9.00 locali) sarà il presidente dell'Episcopato statunitense, mons. Wilton Gregory, vescovo di Belleville; al termine i vescovi responsabili della pastorale sanitaria del Continente americano terranno una sessione di comunicazione e dialogo sulle sfide dell'apostolato tra gli infermi, che vedrà come relatore principale l'arcivescovo Javier Lozano Barragán, presidente del Pont. Consiglio per la Pastorale della Salute. La giornata di studio di domani 10 febbraio sul tema "*L'assistenza sanitaria in America: un richiamo alla giustizia*", presso il Centro culturale "Pope John Paul II", prevede due interventi principali incentrati, rispettivamente, sulla risposta della sanità cattolica in America alle istanze della giustizia nell'era della globalizzazione (mons. John Ricard, vescovo di Pensacola-Tallahassee, Florida) e sulla fedeltà al magistero della Chiesa davanti alle sfide della bioetica (mons. John Nienstedt, vescovo di New Ulm; Minnesota), tematiche oggetto di ulteriore approfondimento in tavole rotonde animate da docenti ed esperti. Culmine e conclusione dell'incontro è la solenne Concelebrazione Eucaristica per la Giornata Mondiale del Malato, con l'amministrazione dell'Unzione degli infermi, presieduta dall'Inviato Speciale del Santo Padre nella Basilica dell'Immacolata, martedì 11 febbraio (ore 14.30 locali); nel corso del rito verrà data lettura del Messaggio che Giovanni Paolo II dedica annualmente alla sofferenza umana.

10-12 febbraio, 11° Convegno nazionale teologico-pastorale dell'Opera Romana Pellegrinaggi dal titolo "*Il Pellegrinaggio, sentiero di pace*", a Roma (Domus Pacis, 10-11 febbraio). L'iniziativa accentuerà quest'anno il contributo delle antiche vie di pellegrinaggio alla costruzione spirituale e culturale dell'Europa cristiana e alla costituzione di rapporti di pace tra popoli e culture; si è quindi pensato di concludere la due-giorni romana con una giornata itinerante in treno, durante la quale i Convegnisti si trasferiranno a Viterbo, seguendo parte del percorso della Via Francigena. Sarà il cardinale Vicario Camillo Ruini ad aprire l'odierna sessione biblico-teologica, con una prolusione sul tema "La pace, un lungo cammino che l'uomo percorre da sempre", mentre i successivi approfondimenti sono affidati rispettivamente a mons. Gianfranco Ravasi ("Giustizia e Pace si baceranno" Sal 84,11) e al vescovo Rino Fisichella ("La pace dono di Dio, ma impegno per l'uomo"). La liturgia eucaristica pomeridiana è presieduta dal card. Carlo Maria Martini, che proporrà nell'omelia una meditazione ispirata al Salmo 121 "Domandate pace per Gerusalemme...". Con un intervento su "La pace: utopia, sogno o realtà?" mons. Bruno Forte darà inizio alla seconda giornata del Convegno incentrata sulla dimensione pastorale-celebrativa della tematica; al centro della tavola rotonda di fine mattinata, animata da Luigi Accattoli, Ernesto Olivero, Susanna Tamaro e moderata da Joaquin Navarro Valls, è il "sentiero di pace" tracciato dai pellegrinaggi di Giovanni Paolo II nei 25 anni di Pontificato. Nel pomeriggio i partecipanti si riuniranno nella Basilica Vaticana per la Celebrazione Lourdiana alla presenza del Santo Padre. Ad avviare l'ultima giornata dei lavori, mercoledì 12 febbraio, sarà il prof. Franco Cardini, che nel corso del viaggio in treno verso Viterbo

pronuncerà la conferenza dal titolo “La *pax extensa* nella *patria communis*: il contributo delle antiche vie del pellegrinaggio cristiano”; nella «Città dei Papi» il vescovo diocesano mons. Lorenzo Chiarinelli presiederà l’Eucaristia in Cattedrale, prima del pellegrinaggio al Santuario di Santa Maria della Quercia che pone fine al convegno.

- 10 febbraio -27 giugno 2003, Corso intensivo di specializzazione in liturgia con il motto “2003: a quarant’anni dalla *Sacrosanctum Concilium*”, presso la Pont. Facoltà di Teologia N.S. dell’Assunzione di São Paulo (Brasile); destinato a presbiteri, religiosi e operatori pastorali, il corso intende promuovere un approccio scientifico alla liturgia ed è istituito in vista del quarantennale della citata Costituzione Conciliare, che sarà celebrato il 4 dicembre 2003.
- 11 febbraio, martedì, nella Memoria liturgica della B.V. Maria di Lourdes, 11ª Giornata Mondiale del Malato, con il momento centrale delle celebrazioni presso il Santuario nazionale statunitense dell’Immacolata Concezione a Washington.
- 13-17 febbraio, 14ª edizione di “Galassia Gutenberg”, mostra mercato del libro e della multimedialità, a Napoli (Mostra d’Oltremare). Per il 2003 la manifestazione ha voluto sviluppare il tema delle “*trasposizioni*”, legando alla fruizione dei testi le immagini e i suoni propri del linguaggio cinematografico; come ogni anno all’infanzia e alla scuola è dedicato un apposito spazio, in cui si svolgeranno laboratori, conferenze e incontri con la partecipazione di studenti, docenti, scrittori e di esperti.
- 14 febbraio, venerdì, festa dei santi Cirillo e Metodio, Patroni d’Europa insieme con S. Benedetto (11 luglio).
- 14-21 febbraio, “Settimana della libertà” delle Chiese evangeliche in Italia, in occasione dell’anniv. dell’editto (“Lettere patenti”) con cui il re Carlo Alberto concesse nel 1848 i diritti civili a valdesi ed ebrei.
- 15 febbraio, sabato, A partire dalla data odierna vengono resi disponibili per la consultazione alcuni fondi archivistici dell’Archivio Segreto Vaticano relativi ai rapporti tra la Santa Sede e la Germania dal 1922 al 1939, vale a dire durante il Pontificato di Pio XI; tra i fondi figurano l’archivio della Nunziatura Apostolica di Monaco di Baviera (1922-1934) e quello della Nunziatura di Berlino (1922-1930), privo dei documenti relativi al 1931-1934 distrutti nell’incendio del 1945. Alla stessa data saranno rese accessibili anche le serie di documenti relativi al Nazional Socialismo e alla condanna del razzismo conservati presso l’Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede.
- 17 febbraio, lunedì, Convegno per gli operatori turistici nell’ambito della Borsa Internazionale del Turismo/BIT di Milano (15-18 febbraio) dal titolo “*Ecoturismo, tra sviluppo e rispetto delle culture*”, organizzato dall’Ufficio Nazionale CEI per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport, in collaborazione con la Diocesi ambrosiana e il Pont. Consiglio per i Migranti.
- 17-21 febbraio, Convegno di studio promosso dall’Ufficio nazionale della CEI per la pastorale della famiglia su “*Teologia nuziale e Sacramento dell’Ordine*”, a Sassone (Ciampino).
- 17-22 febbraio, (17-22): Prima sessione del Corso biennale di formazione per operatori del servizio liturgico e della comunicazione, promosso dall’Ufficio Liturgico Nazionale della CEI, in collaborazione con il Centro Interdisciplinare della Pont. Università Lateranense, sul tema “*Gesto e parola. Le risorse comunicative della liturgia*”, a Roma, presso l’Università Lateranense. L’iniziativa si prefigge di dare applicazione ad alcune indicazioni contenute negli Orientamenti Pastorali dell’Episcopato italiano per il primo decennio del Duemila, mediante l’approfondimento delle risorse comunicative proprie dell’azione liturgica, con particolare riferimento alla dimensione del “gesto” e della “parola” nella liturgia.
- 17-28 febbraio, 2ª riunione del Comitato di preparazione del Vertice mondiale sulla società dell’informazione (PrepCom-2), a Ginevra, destinata essenzialmente a un primo esame della bozza di “Dichiarazione di principi” e del “Piano d’azione” da sottoporre ai capi di Stato durante la prima fase del vertice, nel dicembre 2003 a Ginevra. I temi emersi durante la precedente consultazione del Comitato e nell’ambito delle riunioni regionali riguardano l’infrastruttura della società dell’informazione (finanziamento e investimento, sviluppo e sostenibilità); gli ostacoli all’edificazione della società dell’informazione e la loro eliminazione; l’accesso equo alle scienze e alle tecnologie del settore; il ruolo dei governi, delle competenti organizzazioni delle Nazioni Unite, del settore privato e delle ONG nella promozione dell’uso delle tecnologie specifiche al servizio dello sviluppo.
- 21 febbraio, venerdì, GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA LINGUA MATERNA, sotto l’egida dell’UNESCO.
- 21-23 febbraio, XI Congresso Nazionale dell’Apostolato Biblico della CEI, sul tema “*Costruire comunità in ascolto della Parola di Dio – Come progettare un piano diocesano (e parrocchiale) di incontro con la Sacra Scrittura*”, a Roma (Casa Bonus Pastor).
- 23 febbraio, VII domenica del Tempo ordinario.
- 24-26 febbraio, 9ª Assemblea Generale della Pont. Accademia per la Vita, sul tema “*Etica della ricerca biomedica per una visione cristiana*”, in Vaticano (Aula Vecchia del Sinodo).
- 25-27 febbraio, 44ª Convegno liturgico-pastorale promosso dall’Opera della regalità di N.S.G.C., sul tema “*Oggi le Scritture si sono compiute: il mistero della parola di Dio nelle celebrazioni liturgiche*”, a Roma (Casa “Tra Noi”, Via Monte del Gallo 113). Nella tematica prescelta l’incontro si pone in continuità con l’edizione del 2002, che aveva evidenziato l’importanza del rinnovato Messale romano ai fini dell’educazione pastorale e spirituale del popolo di Dio, collocando al centro della riflessione le preghiere e le indicazioni rituali del Messale stesso; quest’anno l’enfasi sarà sul Lezionario, di cui verrà sottolineata la valenza liturgica, pastorale e spirituale, e sulla centralità della Parola nel contesto celebrativo.

- 25-28 febbraio, Convegno nazionale sulle Migrazioni promosso dalle Commissioni CEI per l'evangelizzazione dei popoli, la dottrina della fede e le migrazioni, sul tema "*Tutte le genti verranno a te (Ap 15,4) – La missione ad gentes nelle nostre terre*", a Castel Gandolfo (Centro Mariapoli, Via G.B. de la Salle 1); l'iniziativa intende approfondire la riflessione esposta nella *Redemptoris missio* ed altri documenti del magistero pontificio circa l'apporto delle migrazioni alla Chiesa italiana e la risposta pastorale alle sollecitazioni poste dall'arrivo di migranti di altre fedi nei Paesi di antica cristianità. Come osservano anche gli "Orientamenti pastorali per il primo decennio del 2000" (n. 58), il compito dell'evangelizzazione non è limitato alla cura pastorale per gli stranieri cattolici, ma si estende agli immigrati non cristiani "cogliendo in tal mondo la provvidenziale occasione di compiere la missione ad gentes nelle nostre terre". In tale prospettiva saranno presi in esame diversi aspetti del compito missionario, tra i quali la sensibilizzazione e formazione della comunità cristiana di accoglienza, l'inserimento degli immigrati cristiani nella comunità ecclesiale locale, l'individuazione dei fondamenti di una pastorale specifica della mobilità umana, l'organizzazione della *missio ad gentes* nella Chiesa particolare. Ad introdurre i lavori sarà il presidente della CEMi (Commissione Episcopale per la Migrazioni), vescovo Alfredo Maria Garsia, mentre il Cardinale Vicario Camillo Ruini terrà la prolusione sul tema "*I migranti: occasione per la Chiesa italiana dell'annuncio del Regno*". Tra i relatori, il prof. Dario Nicoli (Cattolica di Milano) accentuerà i presupposti sociologici dell'azione pastorale, mentre il P. Franco Cagnasso (PIME) affronterà il tema dell'annuncio in un contesto migratorio plurireligioso; al centro dell'intervento del P. Graziano Tassello, scalabriniano (CSERPE/Centro Studi e Ricerche per l'Emigrazione di Basilea) è lo spirito e la caratterizzazione di una pastorale specifica per l'immigrazione, che sia autentico segno dell'universalità della Chiesa.
- 28 febbraio, venerdì, scadenza del termine fissato dalle Nazioni Unite e dall'Unione Europea per il raggiungimento di un accordo sulla riunificazione di Cipro, che consenta a tutta l'isola di entrare nell'Unione; la data del 28 febbraio è stata scelta per permettere alle due comunità di Cipro di tenere referendum separati prima che la parte greca firmi ad Atene, il 16 aprile prossimo, il trattato di adesione all'UE prevista il 1° maggio 2004.